

Il Comm. Enrico Koelliker ha offerto per la costruzione dell'Ospedalino un milione; la spesa fu superata per oltre duecentocinquantamila lire. Al funzionamento hanno in parte provveduto enti pubblici e privati, alte personalità dell'industria e della finanza, persone generose, di cuore, filantrope, mediante fondazione o donazione totale o parziale di letti di lire seimila annue, o comunque di oblazioni o sussidi da iscriversi in apposite targhe di marmo collocate nell'atrio dell'Ospedalino.

Per il resto sono sicuro che provvederanno altri nelle stesse condizioni: me ne dà affidamento e lo reclama il carattere altamente umanitario e sociale dell'istituzione, lo esige il diritto del bambino, specialmente del bambino legittimo, al quale, a differenza dall'illegittimo, assistito per legge dallo Stato, soltanto ora viene ufficialmente riconosciuto il diritto all'assistenza — dovere sociale conforme non solamente al sentimento della carità o al concetto della beneficenza, ma anche e soprattutto al senso realistico della dignità civile — da quell'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, che voluta e creata dal genio del Duce, ogni italiano deve con energia, operosità e passione, *fascisticamente* coadiuvare, intensificare, diffondere per l'avvenire della Nazione.

PROF. E. MENSI.

